

VERBALE DEL COMITATO DI GESTIONE DEL COMPRESORIO ALPINO NORD VERBANO DEL  
9 APRILE 2024.

Appello. Assenti vedi nota.

Isabella Marco	
Locatelli Ido	
Zigliani Roberto	
Parigi Roberto	
Ranzoni Renato	
Giudici Pia	
Carcano Dario	
Pavan Paolo	
Lanella Fernanda	
Albertin Anna Rita	
Schirolì Gianni	assente
Rinaldin Adriano	assente

**Ordine del giorno:**

- 1. Discussione ed approvazione verbali precedenti**
- 2. Comunicazioni in merito ad e-mail di posta elettronica certificata arrivata da UTR e richiesta chiarimenti in merito alla stessa; provvedimenti da adottare in merito.**
- 3. Chiarimenti in merito alla caccia specie Cinghiale.**
- 4. Presentazione costi ed accettazione preventivo CLS Besano**
- 5. Varie ed eventuali**

**Presidente Isabella annuncia che le riunioni verranno registrate per favorire la verbalizzazione.**

Passa all'appello dei presenti.

**6. Discussione ed approvazione verbali precedentill**

Il Segretario dà lettura della bozza di Verbale dell'Assemblea straordinaria del 2.4.2024  
Viene votato il Verbale. All'unanimità. Astenuti i membri non presenti all'Assemblea stessa (Lanella Fernanda, Albertin Anna Rita).

**2. Comunicazioni in merito ad e-mail di posta elettronica certificata arrivata da UTR e richiesta chiarimenti in merito alla stessa; provvedimenti da adottare in merito.**

Il Presidente dà lettura alla Pec. del Segretario inviata all'ATS di Varese e girata al CANV.

Il Presidente precisa che in data 3 aprile 2024 è stata inviata da CLS Skadi a vari Enti, una mail di cui dà lettura. Si riporta di seguito il testo.

alla CA  
ATS INSUBRIA  
UTR INSUBRIA  
POLIZIA PROVINCIALE NUCLEO FAUNISTICO  
ATC1 VARESE  
ATC2 VARESE  
COMPENSORIO ALPINO NORD VERDANO  
MTC LOZZA CARNI  
AZIENDA AGRICOLA PIROVANO ROBERTO  
PARCO REGIONALE CAMPO DEI FIORI  
ALBERIO spa  
IZS

OGGETTO: Valutazione rischi gestione PSA

In qualità di titolare del CLS SKADI , sito in Castelvecchana (VA) , Località Pira n.5, come da oggetto, chiedo cortesemente di istituire un incontro a breve, con un tavolo tecnico per poter affrontare la situazione in maniera chiara e redigere un protocollo gestionale.

Come noto la PSA è un problema di salute e igiene pubblica, ed essendo noi operatori di settore esposti a tutti i rischi del caso, penso sia opportuna una valutazione per introdurre tutte le necessarie misure precauzionali al fine di poter affrontare questa emergenza.

Attualmente è in corso un abbattimento massiccio di cinghiali (come da ordinanza regionale 5/2023) per impedire l'avanzamento della PSA.

Nell'ordinanza regionale viene prescritto che i capi debbano sostare con "Stoccaggio sicuro in loco dei cinghiali abbattuti fino all'esito negativo del test per PSA"

Nel corso della mia gestione, ho potuto rilevare quanto segue:

1) Capi conferiti da ATC1 VARESE:

I capi che vengono conferiti presso il mio CLS , sostano con pelo ed eviscerati presso la cella apposita, appoggiandosi anche alla cella di sosta (Reg. CE 852) del Compensorio Alpino Nord Verbano per esigenza di spazi, prima di affrontare l'iter con visita ATS e successiva bollatura delle carcasse nel CLS.

Le viscere vengono correttamente smaltite da ditta Alberio e le carate stoccate e visionate da personale ATS.

Questa procedura garantisce che i capi vengano tutti visitati dal personale competente:

Prelievo diaframma per esame trichinoscopico.

Conferimento provetta di sangue,

Esame visivo carata (cuore fegato milza polmoni).

Bollatura della carcassa

2) Capi conferiti da COMPENSORIO ALPINO NORD VERBANO.

Il Compensorio Alpino è prossimo a dare inizio agli abbattimenti, e pertanto necessita di appoggiarsi alla cella di sosta presso la mia struttura. Ai fini di redigere un contratto economico, e di poter iniziare a lavorare, chiedo come poter gestire la situazione alla luce della natura della cella

da me locata e autorizzata con SCIA del Comprensorio alpino Nord Verbano con Autorizzazione come da Regolamento (CE) n.852/2004.

In questo caso i cacciatori conferiscono i capi in cella di sosta, con viscere (che vengono smaltite), corata e provetta di sangue.

Vengono sottoposti a rilievi biometrici da parte del Tecnico del Comprensorio, e vengono svolti i prelievi per esame trichinoscopico (da me effettuati e inviati a IZS).

Una volta che gli esiti risultano negativi con invio rapporto di prova, il cacciatore può ritirare l'animale per autoconsumo o decidere di farlo lavorare presso CLS (seguendo l'iter di cui sopra).

Nella prima ipotesi, chiedo cortesemente di chiarire i seguenti punti:

Non essendo visionato il capo da personale ATS, e non essendoci nemmeno l'obbligo della figura di cacciatore formato si chiede:

di chi è la responsabilità sulla salubrità delle carcasse?

chi stabilisce se il capo è infetto o meno e ne svolge i dovuti controlli?

La necessità di partire immediatamente con la caccia di selezione del Comprensorio alpino richiede urgenti risposte per poter operare tutelato e sollevare da ogni responsabilità la mia persona in qualità di Responsabile HACCP della cella di sosta, e il Presidente del Comprensorio in qualità di responsabile della SCIA depositata.

In tal senso devo capire come potermi muovere anche per stilare un accordo economico con il Presidente del Comprensorio Alpino, per poter consentire la partenza immediata della caccia come da Ordinanza Regionale.

Detto questo rappresento la necessità di una urgentissima regolazione per quanto concerne le celle di sosta ed in particolare la cella di sosta autorizzata 852 presso la mia struttura.

3)Capi conferiti da PARCO REGIONALE CAMPO DEI FIORI:

I capi prelevati dagli operatori del Parco, dopo sosta in cella presso il Macello Andreoli di Caldana (VA), vengono conferiti, con viscere e corata e provetta di sangue, presso il mio CLS e di conseguenza gestiti con procedura ATS come sopra.

4) Capi conferiti da operazioni di controllo tramite OF o Polizia Provinciale.

Vengono conferiti in CLS, ivi eviscerati, e seguono la procedura come precede.

Alla luce di quanto sopra ritengo per quanto riguarda i test PSA e rispetto alla gestione carcasse in celle di sosta di dover rappresentare le ulteriori conseguenti considerazioni:

Come questi test vengono svolti?

Ad oggi si effettua:

- esame trichinoscopico
- esame visivo della corata che viene esaminata dal personale ATS, SOLO per i capi in CLS.

I capi che sostano solamente in cella di sosta, come ad esempio la cella di sosta ATC2, oppure nel mio caso, qualora inizino gli abbattimenti in Comprensorio Alpino, da chi devono essere visionati? chi ne ha la responsabilità di valutazione?

Per il test PSA come vengono svolti gli esami? quali esami devono essere svolti?

Chi esegue i prelievi?

Quale matrice deve essere campionata?

Ad oggi non sono state date indicazioni in merito e vorrei cortesemente capire come poter svolgere in sicurezza la mia attività, tutelando anche la salute pubblica e la mia Azienda.

Inoltre sottolineo che essendo cambiato flusso di animali abbattuti (possibilità 5 gg settimanali di abbattimento h24), e non essendoci una filiera organizzata, rappresento le ulteriori e seguenti problematiche :

- La cadenza bisettimanale (martedì e venerdì) di esami trichinoscopici rende lenta la gestione essendo triplicato il numero di animali conferiti settimanalmente, e dovendo rispettare il limite di 5 gg per l'analisi della carcassa.

Ad esempio, gli animali conferiti il lunedì sera, per evidenti problemi logistici, diventa molto problematico il conferimento campioni entro le 9 del mattino seguente a Binago, e dovranno quindi aspettare il venerdì, ricevendo gli esiti il venerdì sera, conseguente bollatura solo il lunedì successivo.

L'animale quindi viene trattenuto per 7 giorni prima di poter essere lavorato in sicurezza.

- Vi è inoltre un aumento di scarti (soprattutto viscere) che hanno un costo di smaltimento importante, che deve essere gestito. Quanto precede, ritengo che non possa essere attribuito solo ed esclusivamente a operatori e/o ambiti di caccia o cacciatori.

- Mancanza di una chiara filiera, che rende difficile la commercializzazione in chiaro, visto la quantità di carne che i cacciatori hanno a disposizione. (alcuni cacciatori hanno già preso 4 o 5 cinghiali in 2 settimane).

Ultimo punto che vorrei porre alla vostra attenzione è la necessità di istituire un protocollo di gestione nel caso si verifici un caso infetto:

Come trattare la carcassa?

Come gestire smaltimento/conferimento carcasse?

Con la certezza di aver sottoposto alla vostra attenzione più argomenti che necessitano un chiarimento e una regolamentazione al fine di tutelare la salute pubblica e in attesa di un vostro gentile riscontro,

Porgo i più cordiali saluti

Lorenzo Maffioli  
SKADI  
Castelveciana (VA)  
Località Pira 5 -21010-

Di seguito Preventivo Costi per il conferimento ed eventuale trattamento spoglie cinghiali come da ordinanza Fontana novembre 2023 del GLS Skadi Pira Castelveciana:

Allegato B: Tabella costi per cacciatore

CACCIA DI SELEZIONE	COSTO	PAGATO DA	NOTE	
<b>COSTO OPZIONE A</b>	Il cacciatore dovrà portare i cinghiali abbattuti ed eviscerati, immediatamente dopo l'abbattimento, previa telefonata al numero 349 6280201, La carcassa dovrà essere accompagnata da 2 sacchetti contenenti uno l'intestino e lo stomaco, l'altro la corata compresa di cuore, fegato, polmoni e milza, con indicante il numero fascetta. Dopo i risultati trichinoscopici negativi, potrà portare via l'animale compreso di pelo per l'autoconsumo.	30 €/cinghiale	Cacciatore attraverso bollettino emesso da CANV	Smaltimento viscere più gestione corata e sosta in cella. Da aggiungere IVA 10%
<b>COSTO OPZIONE B</b>	Il cacciatore potrà portare i cinghiali abbattuti, immediatamente dopo l'abbattimento, previa telefonata al numero 349 6280201, effettuando l'eviscerazione in loco. I capi sosterranno in cella di sosta CANV, fino al giorno del controllo biometrico, e il prelievo del diaframma per gli esami trichinoscopici, conseguentemente potrà, dopo i risultati trichinoscopici negativi, portare via l'animale compreso di pelo per l'autoconsumo.	45€/cinghiale	Cacciatore attraverso bollettino emesso da CANV	Smaltimento viscere più gestione corata e sosta in cella. Da aggiungere IVA 10%
<b>COSTO OPZIONE B bis</b>	Il cacciatore potrà portare i cinghiali abbattuti, immediatamente dopo l'abbattimento, previa telefonata al numero 349 6280201, effettuando l'eviscerazione in loco a cura del personale CLS. I capi sosterranno in cella di sosta CANV, fino al giorno del controllo biometrico, e il prelievo del diaframma per gli esami trichinoscopici, conseguentemente potrà, dopo i risultati trichinoscopici negativi, portare via l'animale compreso di pelo per l'autoconsumo.	75€/cinghiale	Cacciatore attraverso bollettino emesso da CANV	Smaltimento viscere più gestione corata e sosta in cella. Da aggiungere IVA 10%
<b>Costo esami trichinella</b>	Recapito campioni presso IZS e costo esame trichinoscopico	10 €/capo	Cacciatore	Costo IVA compresa da pagare al momento della consegna capo.

Il Presidente ha inoltre ottenuto un preventivo da parte del Sig. Pirovano di Besano:

euro 56 + IVA a capo compresa pelatura, esame trichinoscopico ed eventuale eviscerazione.

Orari: tutti i giorni tranne venerdì e martedì dalle 20.00 alle 24.00 e al mattino dalle 8.30 alle 9.30.

### Cacciatore formato.

Nel CANV vi sono 45 cacciatori privi della qualifica di cacciatore formato.

I corsi più vicini saranno tenuti a Lecco a luglio, da altre parti non si sa con certezza.

Alpvet lo farebbe da noi. Il costo preventivato sarebbe per 35 persone 2000 + iva. Per 45 forse qualcosa in più. Buffet eventuale a parte.

Si decide che prossima riunione si terrà martedì pv per la consegna dei tesserini e delle fascette e la distribuzione dei chiarimenti dettagliati sulla caccia.

Pavan avrebbe preferito una consegna più immediata e solleva nuovamente la questione sulla disponibilità delle fascette, indicata nell'Ordinanza come da essere possibile tutti i giorni, tranne la domenica. Ribadisce il concetto che si potrebbero dare più fascette, come negli ATC vicini. Durante la riunione chiederanno i nominativi di chi si iscriverà. Dai numeri deriveranno le quote a carico dei singoli cacciatori.

Il Presidente chiede l'approvazione del Documento di sintesi e delle relative aree campione allegato allo stesso per il piano de Galliformi alpini come redatto dalla dr.ssa Chiara Macchi. Approvato all'unanimità.

La seduta è tolta alle ore 22.

Firmato:

Il Segretario Dott. Paolo Pavan

IL Presidente Marco Isabella

